



Istituto Nazionale per le Malattie Infettive

*"Lazzaro Spallanzani"*

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

*Il caso di una donna rientrata dalla Repubblica di Santo Domingo. Uno studio degli istituti Spallanzani e San Camillo aggiunge importanti informazioni per il controllo epidemiologico*



Roma, 16 settembre 2016 – La rivista dei Centers for Diseases Control “Emerging Infectious Diseases” ha pubblicato quanto rilevato da una equipe multidisciplinare composta da infettivologi, virologi e neurologi dell’Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani e della Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini su un caso di infezione da Zika che ha coinvolto il sistema nervoso centrale e l’area genitale femminile.

Ecco il caso: una donna di 32 anni di ritorno dalla Repubblica di Santo Domingo ad Aprile scorso ha manifestato 4 giorni dopo il rientro una sintomatologia febbrile aspecifica seguita 5 giorni dopo dalla comparsa di una sintomatologia neurologica caratterizzata da difficoltà motoria agli arti inferiori e alterazioni delle funzioni intellettuali superiori.

Il virus Zika è stato identificato mediante test di biologia molecolare nel sangue, nella saliva e nelle urine (come era atteso) ma anche nel liquido cefalorachidiano (liquor) e nelle secrezioni genitali. La paziente è stata trattata con terapia endovenosa con immunoglobuline per 5 giorni e attualmente appare sostanzialmente guarita.

Questo caso sottolinea l’importanza di una attenta valutazione neurologica nei pazienti di ritorno dai paesi con l’epidemia di Zika in corso e la necessità di adottare misure di controllo della trasmissione della infezione Zika per via sessuale anche nelle donne.

*fonte: ufficio stampa*